PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Dipartimento istruzione e cultura**
**Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy**
Via Gilli, 3 - 38121 Trento
**T** +39 0461 495904
**F** +39 0461 497252
**pec** dip.istruzionecultura@pec.provincia.tn.it
@ uff.anticorruzionetrasparenza@provincia.tn.it
***web*** *www.provincia.tn.it*

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche e formative provinciali

e, p.c. Alla Dirigente del Servizio Reclutamento e gestione del personale della scuola
dott.ssa Francesca Mussino

Alla Dirigente del Servizio Istruzione
dott.ssa Cainelli Sandra

Alla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, Formazione Terziaria e funzioni di sistema
dott.ssa Cristina Ioriatti

Al Dirigente del Servizio attività educative per l'infanzia
dott. Livio Degasperi

Al Nucleo di controllo

LORO SEDI

Questa circolare è pubblicata anche su vivoscuola

D335/U554/2024/8.5-2024/FM/FRC/RD/mt

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: CIRCOLARE n. 2/2024 - ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA -
- Vademecum degli adempimenti;

- Mappatura del processo e trattamento del rischio di corruzione (art.12)
- Adozione atti organizzativi per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione (Artt. 27-30)";
- Assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'autorità - Delibera A.N.AC. n. 213 del 23 aprile 2024.

## Vademecum degli adempimenti 2024

Gentili,
facendo seguito alla circolare n.1/2024, PAT/RFD335-16/02/2024-0123924, con la quale è stato comunicata l'approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 96 del 2 febbraio 2024, del *"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026"* si fornisce, in allegato alla presente, il **"Vademecum degli adempimenti**" che contiene l'indicazione degli obblighi e delle relative tempistiche posti a carico delle istituzioni in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di una maggiore trasparenza dell'operato delle istituzioni.
Di norma non verranno dunque ulteriormente fornite altre indicazioni operative, salvo che in previsione della scadenza dell'attività di monitoraggio e del deposito della relazione o, da ultimo, in ragione di ulteriori prescrizioni diramate in prosieguo da A.N.AC.

## Mappatura del processo e trattamento del rischio di corruzione (art.12)

Per adeguare la gestione dei rischi corruttivi alle indicazioni fornite nell'Allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019) ed in particolare per introdurre un sistema di ponderazione del rischio basato su un approccio **di tipo qualitativo, anziché quantitativo,** l'analisi e valutazione del rischio è effettuata, dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali, tenendo conto dei criteri di valutazione dell'esposizione al rischio indicati dal RPCT e riportati in allegato alla presente circolare.

Con riferimento ai criteri da seguire in merito alla valutazione e al trattamento del rischio, giova qui rammentare quanto prescritto da A.N.AC con la delibera di data 2 febbraio 2022 recante gli "**Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza"** (cfr pagine 15 e 16) riferiti alla predisposizione del **PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).**

In tale specifico documento A.N.AC. precisa quali debbano essere le fasi e gli elementi essenziali nella valutazione del rischio precisando che :
Il PTPCT e la sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza non devono contenere;

1. una sottostima dei rischi,
2. una valutazione del rischio **meramente quantitativa,** non in coerenza con le indicazioni fornite nell'Allegato 1) al PNA 2019;
3. un elenco generico e poco contestualizzato degli eventi rischiosi, identico o simile per ogni processo individuato;
4. l'assenza dei criteri di valutazione o di indicatori di rischio che consentano un'adeguata ponderazione del rischio stesso.

In tale contesto di riferimento si ritiene proficuo richiamare l'attenzione alle nuove indicazioni del PNA 2022, come aggiornato con **Delibera 605 del 19 dicembre 2023.**

Ciascun dirigente, cura pertanto l'aggiornamento di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano.

Premesso che, ai sensi dell'art.12 del Piano, ciascun dirigente cura l'aggiornamento al verificarsi di almeno una delle circostanze di seguito indicate:

- modifica degli assetti organizzativi (ad es. cambi di personale, differente distribuzione delle competenze, assegnazione di nuovo personale da formare, ecc.) dell'istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano;
- individuazione di uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;
- entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
- in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
- cambio del dirigente assegnato all'istituzione.

Preso atto delle modifiche normative introdotte con il nuovo Codice dei contratti D.lgs. 36/2023, si invitano i Dirigenti a provvedere con puntuale attenzione all'aggiornamento complessivo della mappatura allo scopo di analizzare i propri processi alla luce di tali modifiche che incidono sull'analisi e conseguente valutazione dei rischi corruttivi.

**In relazione alle indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione si rinvia a quanto delineato dall'A.N.AC. con la citata Delibera n. 605 e in particolare quanto riportato nelle Tabelle n.1 e n.2.**

L'aggiornamento della mappatura dei processi e la conseguente valutazione dei rischi corruttivi sono svolte sul piano operativo utilizzando Google Moduli, applicativo già in uso presso le istituzioni scolastiche e formative provinciali, la cui efficacia e attendibilità possono ritenersi ormai consolidate secondo uno schema che si allega alla presente circolare tenendo conto dei criteri di valutazione dell'esposizione al rischio esplicitati per esteso negli allegati.

Tali criteri sono basati su indicatori di stima volti a misurare la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo e il conseguente impatto, ossia l'effetto che il concreto verificarsi dell'evento produce. Il livello finale di rischio corrisponde al prodotto tra il livello di probabilità e il livello di impatto secondo le indicazioni che saranno fornite.

**Per la compilazione delle schede di analisi e valutazione del rischio dovrà essere utilizzato Google Moduli. Si riporta il link per la compilazione Modulo Google aggiornamento mappatura 2023-2024.**

L'aggiornamento della mappatura effettuata con "Google moduli", deve essere inviato, per mezzo di tale applicativo, **entro e non oltre il 31 maggio 2024.**

A mappatura ultimata, ciascun dirigente adotta, **sempre entro il 31 maggio 2024**, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo e la relativa analisi del rischio di corruzione. Tale determinazione reca in oggetto la denominazione "*Aggiornamento della mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi anno 2024 - [denominazione dell'istituzione scolastica o formativa provinciale]*". La determinazione dirigenziale, con i relativi allegati, dovrà essere pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sotto-sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori".

Nel caso in cui il dirigente valuti di non procedere all'aggiornamento della mappatura e di confermare l'atto organizzativo già adottato, lo stesso dovrà darne atto in un sintetico provvedimento da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sottosezione "Altri contenuti – Dati ulteriori.

Il RPCT può intervenire per uniformare la valutazione del rischio laddove risulti che questa sia stata effettuata dalle istituzioni in modo disomogeneo su processi appartenenti alla medesima area di rischio ed aventi caratteristiche analoghe.

Il RPCT può intervenire integrando o modificando i valori degli indicatori proposti dalle istituzioni, sulla base delle eventuali informazioni in suo possesso (ad es. segnalazioni di illecito, procedimenti giudiziari, grado di attuazione delle misure, ecc).

Si conferma altresì che alcuni processi appartenenti alla medesima area di rischio ed aventi caratteristiche analoghe, sono stati mappati in modo disomogeneo (rischio basso per moltissime istituzioni e rischio medio per una esigua minoranza delle stesse), e pertanto si conferma, altresì, la scelta di prevedere, nella Sezione III del Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio.

Nella stessa logica di continuità, l'articolo 27 del Piano conferma l'individuazione, all'interno dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, dei due processi ritenuti a più elevato rischio di corruzione, ai quali dovranno essere applicate, oltre alle misure generali, le misure specifiche previste dagli articoli 28 e 29 anche a fronte di una diversa valutazione del rischio di questi processi da parte delle Istituzioni scolastiche e formative.

La gestione del rischio sarà completata con un'azione di monitoraggio sia in via autovalutativa, anche attraverso la compilazione della relazione di cui all'articolo 48 del Piano, sia da parte del RPCT diretta a verificare l'effettiva attuazione nonché l'efficacia delle misure di prevenzione previste. Tale azione potrà essere realizzata anche attraverso la richiesta di documentazione e/o la verifica a campione presso le istituzioni scolastiche e formative in merito all'applicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla individuazione delle aree di rischio della corruzione, alla luce delle risultanze dell'attuazione del precedente Piano e delle valutazioni operate dai Dirigenti scolastici e attestate durante tutto l'anno 2023 oltre che dai dati acquisiti, l'aggiornamento di tale aree resta conforme all'aggiornamento del precedente. Ciò in ragione del fatto che si sono operate e vagliate le conseguenti valutazioni che vanno nella direzione di confermare le aree già previste nel Piano 2023-2025, in quanto si tratta di aree che sono calibrate sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'Amministrazione scolastica della Provincia di Trento. Tali valutazioni si fondano sui dati disponibili al Dipartimento istruzione e cultura, quali le informazioni acquisite tramite i Dirigenti scolastici, o attraverso le strutture interne ed esterne del Dipartimento medesimo (es. notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione, segnalazioni pervenute).

**Adozione atti organizzativi per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione (Artt. 27-30)";**

Qualora all'esito dell'attività di aggiornamento della mappatura del processo e della valutazione del rischio della corruzione così come disposto dall'articolo 12 del Piano, il processo risultasse esposto a rischio alto di corruzione, oltre alle misure generali, si devono applicare le specifiche misure di prevenzione previste dagli articoli 28 e 29 oltre che dall'atto organizzativo interno con il quale il dirigente ne ha disciplinato l'applicazione all'interno dell'istituzione di competenza.

Il RPCT, all'articolo 27, comma 2, del Piano, ha confermato l'individuazione all'interno dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, dei due processi ritenuti a più elevato rischio di corruzione che di

seguito si esplicitano per esteso, ai quali dovranno essere applicate, oltre alle misure generali, le misure specifiche previste dagli articoli 28 e 29**:**

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;

2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici.

Se a seguito dell'attività di aggiornamento della mappatura sono stati valutati dal dirigente ulteriori processi come esposti a rischio alto di corruzione, relativamente a questi, oltre alle misure generali, si devono applicare le specifiche misure di prevenzione previste dagli articoli 28 e 29 e nell'atto organizzativo interno con il quale il dirigente ne ha disciplinato l'applicazione nell'istituzione di competenza.

Con l'aggiornamento della mappatura e in assenza di ulteriori processi valutati dal dirigente come esposti a rischio alto, il medesimo valuta se confermare l'atto organizzativo adottato o confermato precedentemente. In caso di conferma, ne può dare atto anche nello stesso provvedimento di mappatura, fermo restando il rispetto dell'obbligo di trasmissione al RPCT ai sensi dell'art. 30. L'atto organizzativo deve essere trasmesso tramite interoperabilità Pi.Tre.

Qualora l'atto organizzativo non venisse confermato, è necessario adottarlo ex-novo relativamente ai processi individuati a rischio alto dal RPCT all'articolo 27, comma 2.

Come riportato nella CIRCOLARE N. 1/2024, la strategia dell'amministrazione in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali è quella di attuare la ricognizione delle "disposizioni da rispettare" in atti interni, semplici, chiari e trasparenti, che consentano agli utenti di conoscere le procedure di competenza di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio corruttivo e di promuovere una conoscenza diffusa della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nel peculiare contesto dell'Amministrazione scolastica della Provincia autonoma di Trento, si ritiene di fondamentale importanza rendere edotti i soggetti coinvolti circa le regole da applicare al fine di creare s_ una proficua collaborazione tra il Responsabile della prevenzione e corruzione del Dipartimento istruzione e cultura che opera attraverso il suo staff e le istituzioni scolastiche e formative.

I dirigenti sono quindi invitati a trasmettere, al personale dell'istituzione e al RPCT, gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 27, comma 2, del Piano, ovvero le attività a rischio alto di corruzione oltre alle attività risultate esposte ad alto rischio emerse dalla mappatura dei processi.

Si richiama inoltre l'attenzione dei Dirigenti circa l'obbligo di pubblicazione delle risultanze della mappatura nella sezione Amministrazione trasparente alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori".

Per ulteriori approfondimenti relativi all'adozione o alla conferma dell'atto organizzativo si rinvia, per quanto compatibile con le modifiche normative nel frattempo sopraggiunte, alla circolare n.2/2021, prot. n. 634736 del 01/09/2021

## Allegati

In allegato alla presente circolare si fornisce quanto segue:

- allegato 1): “Vademecum degli adempimenti” posti a carico delle istituzioni scolastiche e formative;
- allegato 2): “Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2023/2024”;
- allegato 3): “Criteri di valutazione dell’esposizione al rischio di ciascun processo”;
- allegato 4): “Schema di determinazione dirigenziale per l’approvazione dell’aggiornamento della mappatura anno 2024: a.s. 2023-2024 ”;
- allegato 5): “Schema di determinazione dirigenziale per l’adozione dell’atto organizzativo ex articoli 28 e 29 del Piano 2024-2026”;
- allegato 6): “Assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell’autorità”

**Staff del RPCT**

Allo scopo di affrontare in modo uniforme, omogeneo e coordinato le problematiche comuni sui temi e sugli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione ed alla promozione di una maggiore trasparenza dell’operato delle istituzioni in indirizzo, anche il Piano 2024-2026, in particolare all’articolo 6, prevede che il RPCT sia supportato, nello svolgimento della sua attività e nell’attuazione delle diverse disposizioni contenute nel Piano, da uno Staff costituito presso il Dipartimento Istruzione e cultura, che ha il compito di svolgere, in particolare, le funzioni di raccordo e supporto al Dirigente, quale Referente anticorruzione/trasparenza, e al Responsabile amministrativo scolastico, quale Addetto anticorruzione/trasparenza

Le istituzioni scolastiche e formative provinciali potranno inviare i quesiti in materia di anticorruzione e trasparenza utilizzando il canale dell’interoperabilità P.I.Tre. Per le comunicazioni informali, lo scambio di documenti di lavoro non ufficiali o privi di efficacia giuridica, sarà possibile inviare quesiti all’indirizzo di posta elettronica dip.istruzionecultura@pec.provincia.tn.it. In alternativa, è possibile porre quesiti telefonici a:

Rosalba d’Aiello allo 0461- 491398;

Michela Scarpa allo 0461-491400;

Walter Vettori allo 0461-491412.

Nel ricordare che, in conformità alla normativa vigente, tutto il personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali ha il dovere di conoscere e rispettare il Piano, dando seguito agli adempimenti previsti e che la violazione delle misure previste dal medesimo costituisce illecito disciplinare, si chiede di dare la massima diffusione ai contenuti del medesimo.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE GENERALE
dott.ssa Francesca Mussino
Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

All.: c.s